

V EDIZIONE PREMIO ELEONORA CANTAMESSA

GALENO A FIANCO DEI GIOVANI MEDICI



Il Consiglio di Galeno

Presidente
Aristide Missiroli



**Vice Presidente
Vicario**
Umberto Bosio



Vice Presidente
Giovanni Vento



Segretario
Loredana Bruno



Consigliere
Colomba Lo Presti



Consigliere
Mariagrazia Terenzio



Consigliere
Ovidio Brignoli



Consigliere
Gaetano Cincotta



Consigliere
Alfredo Cuffari



Presidente Onorario
Mario Falconi



Pillole

di Giovanni Vento

NOVITÀ GALENO FAMILY

Dal 1° gennaio 2019 ampliata l'assistenza sanitaria per gli aderenti al piano Galeno Family. Le principali novità riguardano la prevenzione oncologica, la prevenzione cardiovascolare e l'accertamento della sindrome metabolica, la prevenzione dell'osteoporosi con il rimborso spese per la MOC. E ancora, aumentati i rimborsi per il parto e introdotte nuove prestazioni extra-ricovero. Per approfondire tutte le novità consulta il regolamento Galeno Family al link www.cassagaleno.it/galeno-family

RC PROFESSIONALE

Dal 1° gennaio attiva la nuova copertura per la responsabilità civile professionale. La garanzia tutela su diversi livelli i soci che operano per il SSN, per strutture sanitarie private e in regime di libera professione. La copertura è valida anche per i medici in quiescenza e per gli interventi di primo soccorso prestati per motivi deontologici. Scopri tutti i dettagli su: www.cassagaleno.it/rc-professionale-medici

COMUNICA LA TUA PEC

La posta elettronica certificata permette di comunicare in modo sicuro, consente di risparmiare sui costi di spedizione, migliora la gestione delle pratiche di rimborso e rende più rapidi gli scambi tra i soci e la Cassa.

Se non l'hai ancora fatto comunicaci la tua PEC scrivendo a backoffice@cassagaleno.it

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 3158 del 22/08/2017

Direttore Editoriale: Aristide Missiroli.

Direttore Responsabile: Mario Costa. Coordinatore: Beatrice Lomaglio

Comitato di redazione: Giovanni Vento (responsabile commissione stampa), Alfredo Cuffari, Colomba Lo Presti, Gaetano Cincotta, Sandra Fratticci, Giulia Simeone, Nicoletta Mai

Realizzazione e Grafica: Berica Editrice srl. Stampa Varigrafica Alto Lazio srl

Tiratura: 7.500 copie

 www.facebook.com/cassagaleno
 YouTube: Cassa Galeno
 twitter.com/cassagaleno

CONTATTI

Numero gratuito

800 999 383

info@cassagaleno.it

www.cassagaleno.it

GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE IN TUTTO IL MONDO



Caro collega

questo numero del notiziario di Cassa Galeno è in gran parte dedicato a uno dei momenti più significativi della vita della nostra cooperativa: il Premio dedicato alla memoria di Eleonora Cantamessa. Con le borse di studio ricevute, i giovani medici premiati porteranno cure, ricerca e formazione in Malawi, Congo e India. Nelle prossime pagine troverete le loro storie.

Nel momento in cui si chiudono le porte di fronte a persone che hanno come unica colpa quella di trovarsi in una situazione fortemente svantaggiata, l'opera di questi giovani professionisti, che si impegnano in tutto il mondo per garantire il diritto alla salute, ci ricorda lo spirito di fratellanza richiamato dall'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Valorizzare le esperienze e le competenze di questi giovani e prepara-

tissimi colleghi è importante anche per dare un segnale forte davanti ai fenomeni di aggressione che colpiscono il personale sanitario. A questo tipo di attacchi bisogna rispondere mettendo in evidenza la dedizione di tantissimi medici che, ogni giorno, investono le migliori energie per prendersi cura dei loro pazienti. Eleonora ne è stata un formidabile esempio, come ci hanno ricordato le lettere che le pazienti ancora oggi scrivono alla sua mamma.

“
*Studio, preparazione
e professionalità
sono valori
da elogiare*
”

Non dobbiamo stancarci di sottolineare come lo studio, la preparazione, la professionalità siano dei valori e vadano non solo rispettati, ma elogiati. Guardando alle tante candidature che arrivano a Galeno in occasione del Premio Cantamessa, mi sento di dire che i nostri giovani colleghi questo lo hanno capito benissimo.

Aristide Missiroli
Presidente Cassa Galeno

PREMIO CANTAMESSA 2018

di Sandra Fratticci

Nel nome di Eleonora consegnate le borse di studio ai giovani medici vincitori della quinta edizione



Il presidente di Cassa Galeno Aristide Missiroli con la mamma di Eleonora Cantamessa, Mariella Armati, e Giovanni Vento, vice presidente di Galeno e presidente dell'Ordine dei medici di Agrigento

“In un mondo in cui avanzano egoismo e cattiveria l'esempio della dottoressa Cantamessa ci ricorda che noi medici siamo chiamati ad aiutare chi soffre, qualsiasi sia il colore della loro pelle”. Spiega così Aristide Missiroli, presidente di Cassa Galeno, la scelta di dare vita a un premio per giovani medici nel ricordo di Eleonora Cantamessa: “Abbiamo pensato di premiare i medici che aiutano gli ultimi della terra”. È il caso di Flavia Alberghina, Sofia Pia Di Noia e Tommaso Manciuoli, vincitori della quinta edizione. Con le borse di studio ricevute, del valore di 4.000 euro ciascuna, porteranno cure, ricerca e formazione in Malawi, Congo e India. Scelta che oggi, sottolinea Missiroli, si pone controcorrente: “Vediamo come si chiudono le porte, e i porti, di fronte a persone che hanno come unica colpa quella di trovarsi in una situazione fortemente svantaggiata”. E allora diventa fondamentale sostenere l'opera di chi, ogni giorno, si impegna per il diritto alla salute. Oltre ai vincitori delle tre

borse di studio sono stati premiati con una speciale menzione d'onore anche sette finalisti che si sono distinti per i loro progetti: Benito Chiofalo, Giacomo Crotti, Camilla Muccini, Giulia Muscettola, Corinna Pancheri, Monica Piedimonte, Filippo Pistolesi.

Ricordare l'impegno quotidiano dei medici, evidenzia Missiroli, è fondamentale soprattutto oggi, per rispondere ai fenomeni di aggressione che colpiscono il personale sanitario.

“Come Ordine dei medici stiamo valutando possibili soluzioni per affrontare questo problema - ha dichiarato Giovanni Vento, vice presidente di Cassa Galeno e presidente dell'Ordine dei medici di Agrigento - e offrire garanzie ben precise per tutelare i colleghi. Credo che Galeno con questo premio stia offrendo un segnale importante. Siamo davvero orgogliosi di questi colleghi e dei loro progetti”. Alle aggressioni si aggiungono poi gli attacchi alla profes-

sione: “Tutti abbiamo sotto gli occhi le campagne mediatiche che invitano a fare causa ai medici” ha constatato Alfredo Cuffari, consigliere Galeno e presidente del collegio dei revisori dei conti dell’Ordine dei medici di Roma. “L’errore è sempre possibile, ma nessun medico esce la mattina per andare a far male ai propri pazienti” ha sottolineato Cuffari. “Allora questo tipo di aggressioni vanno rifiutate mettendo in evidenza le buone pratiche che i medici mettono in atto ogni giorno e ricordando gesti come quello di Eleonora”.



Alfredo Cuffari, consigliere Galeno e presidente del collegio dei revisori dei conti dell’Ordine dei medici di Roma

“Una delle vincitrici partirà per il Malawi... anche lì c’è un po’ di Eleonora” ha raccontato Mariella Armati, mamma della dottoressa Cantamessa. “All’ospedale di Balaka abbiamo mandato tutta la strumentazione dello studio privato di Eleonora. Ci è sembrato in questo modo di seguire l’orientamento particolarmente sensibile e umano

Ricordando Eleonora

Medaglia d’oro al valor civile e alla sanità pubblica, Eleonora Cantamessa era una ginecologa di Trescore Balneario, nel Bergamasco, sempre in prima linea per aiutare le persone in difficoltà.

La sera dell’8 settembre 2013, mentre soccorreva un uomo vittima di un pestaggio, è stata travolta e uccisa dall’auto degli aggressori. Tante le iniziative promosse in questi anni per ricordare questa donna che ha dato la vita per seguire la sua missione di medico. Tra queste il premio istituito da Galeno per sostenere le iniziative dei giovani colleghi.



di Eleonora”. Un medico che oltre a occuparsi delle patologie cercava di curare anche le ferite dell’anima: “Chi soffre nel corpo, diceva sempre, soffre anche nell’animo. E non soffre solo lei, soffre anche tutta la sua famiglia”. E se una donna non poteva permettersi di pagare visite private o farmaci non convenzionati, Eleonora trovava il modo di aiutarla: “Io a volte la redarguivo un po’ - confessa mamma Mariella - le dicevo forse esageri. Ora mi pento di averle detto così, perché quello che ha lasciato è dovuto proprio a questi suoi atteggiamenti”.

“Pulita, trasparente, onesta, pura, diligentissima nel suo lavoro, - scrive una paziente di Eleonora in un post letto dalla mamma - riusciva a stabilire un’empatia profonda con qualsiasi persona e abbattava qualunque barriera”. “Grazie perché io avevo fiducia solo in te e tu c’eri sempre, anche per le piccolezze” la ricorda un’altra delle sue donne.

Con un sorriso bagnato dalle lacrime e un applauso che sembra non finire mai si conclude la cerimonia di premiazione di questa quinta edizione del premio. E iniziano nuove strade, nel nome della medicina, dell’umanità e, soprattutto, di Eleonora Cantamessa.



I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2018

INTERNATIONAL FELLOWSHIP IN ORTOPEDIA PEDIATRICA - BEIT CURE INTERNATIONAL HOSPITAL DI BLANTYRE

Sono nata a Catania 27 anni fa e dal 2015 vivo a Torino. Sono medico specializzando in Ortopedia e Traumatologia e svolgo la mia formazione presso l'ospedale Pediatrico Regina Margherita di Torino.

Ho scelto di intraprendere un percorso dedicato alla tutela della salute fin da piccola. Se da bambina mi offrivo volontaria per la medicazione delle piccole ferite accidentali della mia famiglia, crescendo è aumentata quella voglia di "fare la mia parte", non solo nella cura generica di una malattia, ma nel progetto più ambizioso di miglioramento delle condizioni di vita di un individuo e dei suoi cari.

La passione per l'ortopedia è nata all'inizio della mia carriera universitaria. L'origine stessa del termine "orthòs pàis", ovvero "bambino dritto", ha suscitato in me un fascino tale da condizionare il mio intero percorso di studi. La partecipazione a questo progetto rappresenta l'occasione di approfondire le mie conoscenze nell'ambito specifico delle deformità scheletriche dell'età pediatrica in un contesto che unisce l'elevato livello di cura alla cooperazione sanitaria internazionale.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

Il programma, della durata di 6 mesi, permette di approfondire, attraverso la pratica clinica e un progetto di ricerca, le conoscenze nell'ambito dell'ortopedia pediatrica. Il giovane ortopedico o lo specializzando in formazione ha la preziosa possibilità di focalizzare la propria attività sul trattamento delle principali patologie ortopediche causa di disabilità infantile: piede torto congenito, deformità complesse congenite e post-traumatiche dell'arto inferiore, infezioni muscolo-scheletriche, esiti di ustioni.

Pur nel contesto di un paese in via di sviluppo, il centro si avvale di principi di diagnosi e trattamento all'avanguardia, tali da renderlo la più importante struttura specialistica totalmente dedicata alla cura e alla prevenzione della disabilità infantile in tutto il Sud-Est africano.

FLAVIA
ALBERGHINA

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Catania



“

Attualmente si stima che
93 milioni di bambini e
adolescenti vivano con una
disabilità moderata o grave,
sperimentando condizioni di
emarginazione e discriminazione

”



Flavia Alberghina premiata da Colomba Lo presti, consigliere di Cassa Galeno

Dicono di lei...

La dottoressa Alberghina ha pubblicato diversi articoli scientifici su riviste indicizzate e impattate di carattere internazionale. Ha sempre dimostrato una grande sensibilità nei confronti dei piccoli pazienti e una grande umanità che l'ha portata a partecipare, come medico volontario, ad alcune missioni umanitarie in Africa ove si è fatta apprezzare per le sue doti di professionalità e sensibilità.

Antonio Andreacchio

*Direttore S.S.D. ortopedia e traumatologia pediatrica
Presidio ospedale infantile Regina Margherita*

È un medico serio e qualificato con un promettente futuro nel campo dell'ortopedia pediatrica. Sono certo che il suo contributo allo studio delle deformità complesse dell'arto inferiore in età evolutiva al Beit Cure International Hospital sarà notevole.

Alessandro Massè

*Scuola di ortopedia e traumatologia
Dipartimento di scienze chirurgiche
Università degli studi di Torino*

I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2018

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO DI KIMBONDO (KONGO)

Ho 27 anni e sono nata in una famiglia numerosa in una cittadina pugliese sul mare. Mi sto formando come specialista in Neuropsichiatria infantile, presso l'Università La Sapienza di Roma.

Ho scelto di diventare medico quando ho visitato il laboratorio di genetica dell'IRCCS Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo. Una specializzanda, quel giorno, mi ha trasmesso un po' della sua felicità e della sua realizzazione.

Ho scelto una specialità pediatrica perchè sono stata conquistata dall'energia vitale che i pazienti bambini emanano in qualsiasi condizione. Mi sono poi appassionata alla neurologia infantile per la straordinaria prospettiva che offre sulla psiche umana in via di sviluppo, con le risorse inaspettate e le possibilità educative.

Spero di poter fare il mio lavoro possibilmente occupandomi di epilessia e di disturbi del neurosviluppo. Se avrò modo, vorrei approfondire la mia formazione psicoterapeutica per lavorare anche con gli adolescenti. Preferirei dedicarmi all'assistenza, piuttosto che alla ricerca.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

Il progetto mira alla formazione del personale sanitario che opera presso l'Ospedale Pediatrico di Kimbondo, in Repubblica Democratica del Congo rispetto alla presa in carico dei pazienti con epilessia. Si inserisce nel contesto di un progetto già esistente, con risultati comprovati da evidenze, con l'obiettivo di contribuirne al finanziamento e sostenere ulteriori possibilità di sviluppo.

SOFIA PIA DI NOIA

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Foggia



“ In Congo c'è un elevato numero di bambini abbandonati o mutilati perché portatori di disabilità ”



Sofia Pia Di Noia premiata da Umberto Bosio, vice presidente vicario di Cassa Galeno

Dicono di lei...

Se il compito di un medico è quello di curare un essere umano, nostro prossimo, prima ancora che la patologia, posso affermare con certezza che la dottoressa Di Noia adempie con coraggio e dedizione a tale missione e contribuisce a debellare quella che da sempre è una delle grandi malattie del nostro tempo: l'indifferenza.

Mariarosaria Giallella

*Medico chirurgo specialista in anatomia patologica
esperto in riflessoterapia Foggia*

È una ragazza sincera, un'amica sempre presente ma soprattutto una persona sicura di ciò che vuole e disposta ad impegnarsi al massimo per ottenerlo. Sicuramente il lavoro non la spaventa e da quando ha iniziato la specializzazione passa le sue giornate in ospedale, trascorrendo più tempo in reparto con i bambini che a casa o con gli amici.

Arianna Gandini

Medico chirurgo Firenze

I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2018

ECHINOCOCCOSI CISTICA NELLO STATO DI ASSAM (INDIA): UN SONDAGGIO SUL CAMPO BASATO SUGLI ULTRASUONI

Sono un giovane medico di 28 anni, nato a Pisa ma emigrato a Lecce nel periodo degli studi medi e superiori. Ho deciso di diventare medico dopo aver visto che la gestione della sanità pubblica italiana attuale è alla base di svariate problematiche, una su tutte il divario ampio e a volte incolmabile tra regioni del Nord e quelle del Sud.

Avendo in mente di dedicarmi alla sanità pubblica ho svolto gli studi universitari in Medicina e chirurgia a Pavia. Alla fine del quarto anno di Medicina ho cominciato a riflettere sull'opportunità di dedicare la mia carriera all'ambito delle malattie tropicali, scegliendo di provare a impostare il resto del mio percorso di studi all'insegna dell'esperienze internazionali: dapprima svolgendo un Erasmus a Marsiglia, lavorando ad una tesi sulla malaria, poi in Laos per una observership di due mesi e mezzo presso un'unità di ricerca clinica dell'Università di Oxford, dove ho potuto vivere la prima esperienza sul campo per quanto riguarda l'attività clinica sulle malattie tropicali in Paesi in via di sviluppo.

Nel contesto del dottorato ho iniziato a occuparmi di echinococcosi cistica (EC), analizzando sia i dati degli ultimi 20 anni raccolti a Pavia sul tema, sia realizzando studi sul campo per la valutazione del carico di malattie in aree endemiche.

IL PROGETTO DA REALIZZARE

Lo studio si pone come obiettivo di generare dati sulla prevalenza di echinococcosi cistica e promuovere la consapevolezza della comunità medica dello stato di Assam in India su questa malattia e le relative implicazioni per la salute pubblica, di validare test sierologici rapidi per il rilevamento di *E. Granulosus* sui pazienti e verificarne le prestazioni sul campo.

TOMMASO
MANCIULLI

Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Pavia



“
L'echinococcosi cistica è
una patologia cronica che
si trasmette dagli animali
all'uomo e colpisce nel mondo
oltre un milione di persone
”



Tommaso Manciuoli premiato da Giovanni Vento, vice presidente di Cassa Galeno

Dicono di lui...

Tommaso ha un ruolo fondamentale nella gestione delle esigenze cliniche dei pazienti insieme ai nostri protocolli di ricerca. Ha mostrato grande dedizione al suo lavoro come dottorando e si è occupato della pubblicazione di diverse pubblicazioni finora, due delle quali come primo autore. Credo che sia la persona giusta a cui affidare i fondi del Premio Cantamessa.

Enrico Brunetti

*Professore associato di malattie infettive - Università degli studi di Pavia -
Dipartimento di scienze clinico - chirurgiche,
Unità di malattie infettive e tropicali ed epatologia.*

Come giovane collega, Tommaso è responsabile, concentrato e sempre disponibile. Affidabile oltre le aspettative, è una figura centrale nella nostra routine. Come ricercatore si ferma sempre oltre l'orario, nonostante conciliare la pratica clinica con il futuro accademico sia piuttosto complesso. Tommaso si merita le migliori opportunità per rafforzare la sua formazione e le sue prospettive di carriera.

Marcello Maestri

Vice Direttore del programma di dottorato di medicina sperimentale

MENZIONI D'ONORE 2018

I sette finalisti che hanno ricevuto una medaglia d'oro



Benito Chiofalo premiato dal consigliere Galeno Gaetano Cincotta

BENITO CHIOFALO - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Messina

PROGETTO Investigare la produzione di mediatori lipidici pro-infiammatori e pro-risolventi nei tumori ovarici epiteliali. Viene esaminato il profilo dei LMs nei pezzi operatori di tumori ovarici, nella controparte non-tumorale e nel fluido peritoneale di pazienti con tumori ovarici epiteliali, e si correlano i diversi fenotipi di Macs, con il profilo di LSs misurato nel tumore.

“Alla base della scelta di studiare medicina e chirurgia, c'è il semplice ed al tempo stesso forte sentimento di ammirazione verso questa professione, nato da quel bambino che vede nel medico una figura fuori dal comune, capace di cose fantastiche, di guarire, di alleviare le sofferenze”.



Giulia Muscettola non ha potuto partecipare alla premiazione, ha ritirato il premio la sorella Michela, nella foto con il consigliere Galeno Ovidio Brignoli

GIULIA MUSCETTOLA - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano

PROGETTO: Corso presso la Fetal Medicine di Londra per ottenere licenze per ecografie ostetriche e procedure invasive come villo e amniocentesi. Al termine del corso, della durata di diciotto-ventiquattro mesi, dopo aver superato un esame finale, la candidata potrà ottenere il diploma in Fetal Medicine.

“Chiunque può diventare senza dubbio un bravo clinico o un bravo chirurgo applicandosi e continuando a studiare, ma la cosa importante del mio lavoro è la capacità di comunicare con gli altri, di supportare e sostenere le persone. Ed è proprio questo che mi piace del mio lavoro.”



Corinna Pancheri premiata dal consigliere Galeno Alfredo Cuffari

CORINNA PANCHERI - Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Roma

PROGETTO: Valutazione della specificità del disagio psicologico in un gruppo ambulatoriale di pazienti migranti richiedenti asilo e migranti economici: uno studio caso-controllo di confronto con pazienti nativi. Approfondimento sulle complesse manifestazioni della sofferenza psichica dei migranti. Obiettivo dello studio è valutare sistematicamente e quantificare la prevalenza, l'entità, la gravità e le specificità psicopatologiche della sofferenza psichica di questi pazienti.

“Ho l'entusiasmo di credere in quegli incredibili atti di comprensione e di ascolto, in cui il malato folle aggancia la sua follia alla mia, e si lascia aiutare, affidandosi, rendendomi custode della parte più intima di sé, anche se solo per un istante.”



Monica Piedimonte premiata dal consigliere Galeno Mariagrazia Terenzio

MONICA PIEDIMONTE - Ordine dei medici chirurghi e degli Odontoiatri di Campobasso

PROGETTO: Analisi integrata trascrittomica, proteomica e metabolica per la stratificazione prognostica e l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici nella leucemia mieloide acuta. Obiettivo del progetto è di valutare il ruolo prognostico e clinico/traslaazionale del profilo trascrizionale, proteomico e metabolico nella LAM alla diagnosi con lo scopo di ottenere nuove informazioni sulla caratterizzazione e patogenesi della LAM.

“Non passa giorno che non ci sia una sfida, una preoccupazione, una decisione difficile da prendere, ma tutte le possibilità che mi sono guadagnata mi rendono fiera ed è sempre così che vorrei sentirmi.”



Filippo Pistolessi premiata dal segretario Galeno Loredana Bruno

FILIPPO PISTOLESI - Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Pisa

PROGETTO: Frequentare tre corsi presso la Liverpool School of Tropical Medicine per incrementare le competenze in pediatria tropicale: Maternal & Newborn Health (sviluppo di strategie per la riduzione della mortalità materna e neonatale), Quality Improvement in Global Child Health (aggiornamenti sulle politiche di prevenzione e gli aspetti di gestione delle principali malattie di interesse pediatrico nei Paesi in via di sviluppo) e Child Nutrition (si studia l'epidemiologia dei disturbi nutrizionali nei Paesi in via di sviluppo e la valutazione dello stato nutrizionale pediatrico in accordo con gli standard internazionali).

“Mio nonno si è spento il giorno del mio 18mo compleanno per un ictus. Tra le parole senza senso di quei giorni in ospedale ne ricordo alcune ferme, scolpite ormai nella testa: “Bisogna fare del bene in questo mondo”.



Giacomo Crotti

GIACOMO CROTTI - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano

PROGETTO: Internship presso un centro di riferimento europeo per le tematiche ambientali e per lo studio del nesso ambiente-salute, sito in Bonn (Germania). Il candidato sarà assegnato, in particolare, al gruppo di lavoro che si occupa della programmazione, diffusione di un software statistico dedicato a policy maker e ricercatori nel campo dell'epidemiologia ambientale e utile per le stime di impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico.

“Fare il medico per me non significa solo trattare un paziente per volta, ma considerare la salute e la prevenzione delle malattie con un occhio collettivo, culturale e sociale”.



Camilla Muccini

CAMILLA MUCCINI - Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano

PROGETTO: Prendere parte agli studi di interruzione terapeutica nei pazienti con infezione acuta da HIV presso il Thai Red Cross AIDS research Centre di Bangkok, a cui si associa l'introduzione di nuove strategie di intervento. Questi studi permettono di muovere passi verso la cura funzionale di HIV.

“Nonostante le ore extra passate al lavoro e le notti insonni passate a studiare, addormentarsi sapendo di essere all'inizio del percorso che più si è voluto intraprendere mi dà una forza incredibile. Non è facile spiegare a parole il primum movens delle proprie scelte. Per fortuna ci sono poeti che ci aiutano ad esprimerci.”

BANDO 2019

Borse di studio Eleonora Cantamessa

Galeno Cassa mutua cooperativa – Fondo sanitario integrativo bandisce per l'anno 2019 tre borse di studio intitolate alla socia Eleonora Cantamessa del valore di 4.000 euro ciascuna

PREMESSA

Eleonora Cantamessa, medico e socio Galeno, ha perso la vita per essersi fermata a prestare soccorso a un ferito in una situazione che presentava elevati rischi.

Galeno vuole ricordare questo gesto. Perché è un gesto eroico, ma allo stesso tempo “normale” per un medico per cui prendersi cura dell'altro è prima di tutto una scelta di vita.

Nel 2015 Eleonora Cantamessa ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valore civile e nel 2016 la medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica.

DESTINATARI

Il premio è riservato a tutti i medici ed odontoiatri che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età.

Le borse di studio sono finalizzate a sostenere il medico/odontoiatra che vuole:

- frequentare corsi di perfezionamento e specializzazione
- svolgere un dottorato di ricerca
- svolgere attività di ricerca, anche post-dottorato
- frequentare corsi di perfezionamento all'estero
- partecipare a progetti di volontariato

PREMI

Verranno assegnate 3 borse di studio del valore di 4.000 euro ciascuna.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'assegnazione della borsa di studio, il medico/odontoiatra dovrà inviare entro il 29 giugno 2019 via posta elettronica a borsedistudio@cassagaleno.it:

1. Una sua breve presentazione con le motivazioni che

C'è un sogno
nel tuo futuro
di medico?
**Galeno ti aiuta
a realizzarlo**



l'hanno spinto a diventare medico completa di autorizzazione firmata alla pubblicazione, anche in forma parziale, sul notiziario La voce di Galeno, sul sito Galeno o su altri supporti cartacei o canali web individuati dalla Cassa

2. Il curriculum vitae completo di voti di laurea e indicante il titolo della tesi e eventuali pubblicazioni a firma del candidato

3. Dichiarazione firmata di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia e di essere iscritto all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri (con indicazione della provincia)

4. La descrizione dettagliata dell'attività (corso, attività di ricerca, progetto di volontariato) per la quale viene richiesta la borsa di studio

5. I propri dati personali, corredati di numeri di telefono e

- e-mail, con l'autorizzazione al trattamento dei dati
6. Due lettere di presentazione del candidato scritte da colleghi medici. Le lettere dovranno essere firmate e scritte su carta intestata (o in alternativa timbrate). I documenti inviati per posta elettronica dovranno essere scansionati e dovrà essere visibile la firma apposta sull'originale.
7. Una fotografia in formato jpeg

La Cassa si riserva la possibilità di chiedere ulteriori informazioni al candidato laddove lo ritenesse necessario per una migliore valutazione del suo profilo e dell'attività che intende finanziare tramite la borsa di studio. Si ricorda che tutte le dichiarazioni sono fatte sotto la propria responsabilità e che in caso di dichiarazioni mendaci si incorrerà nella decadenza degli eventuali benefici acquisiti. Sono esclusi dall'assegnazione del premio:

- i membri del Consiglio di amministrazione Galeno
- i figli e i parenti dei consiglieri Galeno fino al 2° grado
- i dipendenti e i collaboratori di Galeno
- i figli e i parenti dei dipendenti e dei collaboratori di Galeno fino al 2° grado
- i vincitori delle borse di studio delle precedenti edizioni.

ASSEGNAZIONE DEI PREMI

I premi saranno assegnati a insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione di Cassa Galeno che terrà conto:

- del curriculum e del profilo del candidato
- dell'attività che il candidato vuole finanziare con la borsa di studio
- delle lettere di presentazione che ne completano il profilo

L'assegnazione delle borse avverrà entro il mese di novembre 2019. L'accettazione della borsa implicherà l'impegno a essere presenti alla cerimonia di premiazione. La richiesta di partecipare al bando implica l'accettazione di tutte le norme ivi presenti.

Le borse verranno erogate per il 50% al momento della premiazione e per il residuo 50% alla ricezione della documentazione attestante la realizzazione del progetto per il quale la borsa è stata richiesta.

Per ulteriori informazioni:

www.cassagaleno.it - borsedistudio@cassagaleno.it

Una persona speciale



“Sarà banale dirlo e scriverlo, ma Eleonora era davvero una persona speciale. Ed era questo suo essere speciale a renderla grande.

La sua generosità discreta e garbata era incommensurabile. Anche dopo una giornata di pesante di lavoro se aveva promesso di telefonarmi mi chiamava, cascasse il mondo. Perché se una paziente chiama è perché ha bisogno del suo medico di fiducia.

E io sono molto orgogliosa e molto felice di aver avuto un medico come lei. Lo dicevo a tutti. E sono orgogliosa di averla conosciuta come persona. Pulita, trasparente, onesta, pura, diligentissima nel suo lavoro. Riusciva a stabilire un'empatia profonda con qualsiasi persona e abbattava qualunque barriera.

Ha svolto il compito più elevato, quello di aiutare tante mamme a portare alla vita i loro bambini. Ha contribuito a realizzare progetti di vita, a far nascere famiglie, a cementare i sentimenti più viscerali. Tutto questo con la leggerezza di una farfalla e con la profondità di uno scienziato.

Era un angelo caduto su questa triste terra e per qualche anno ha illuminato con il suo passaggio un sacco di percorsi di vita. È volata via proprio la notte dell'8 settembre, quando si commemora la natività di Maria Vergine, madre per eccellenza.

Lei che ha accompagnato tante madri nel difficile e splendido percorso della vita è stata accompagnata in cielo dalla madre di tutte le madri.

Ciao Eleonora”

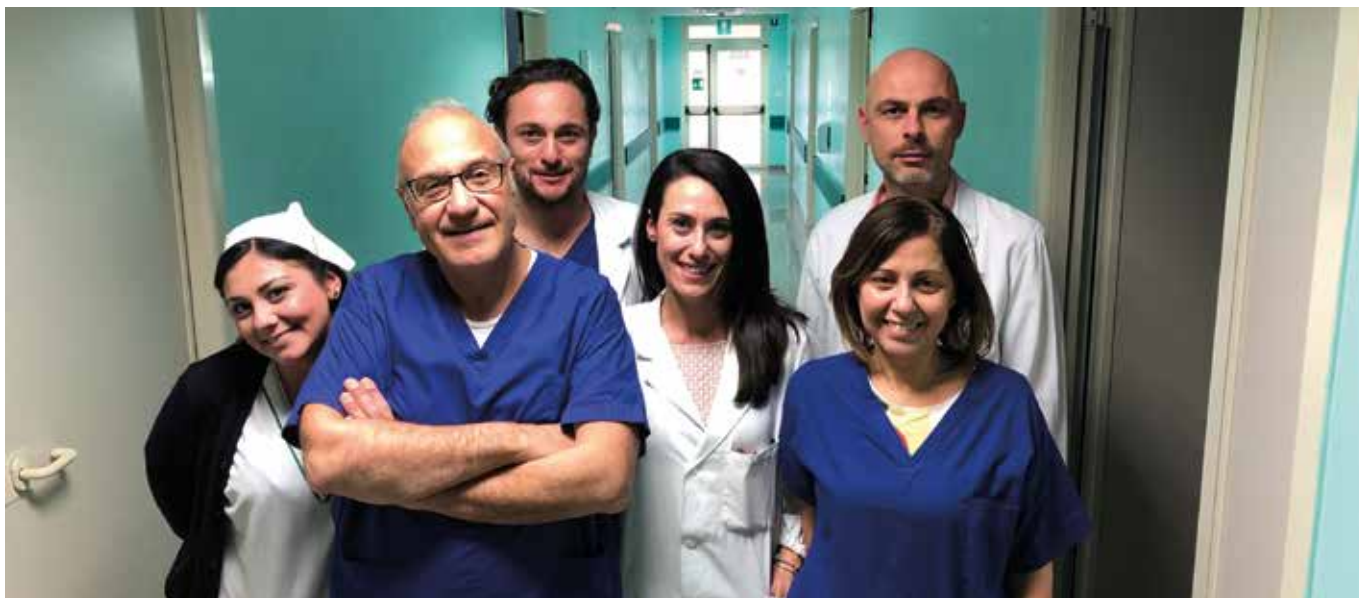
Una paziente della dottoressa Cantamessa

L'OBESITY CENTER DELLO IOMI

Franco Scalabrino

a cura della redazione

Una tecnica quella del mini by-pass gastrico che permette al dott. Alfio Garrotto e al suo team di ottenere risultati all'avanguardia



L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale, sia perché la sua incidenza è in costante e preoccupante aumento non solo nei Paesi occidentali, ma anche in quelli a basso-medio reddito, sia perché è un importante fattore di rischio per varie malattie croniche, quali diabete mellito di tipo 2, malattie cardiovascolari e tumori.

Secondo dati dell'OMS, l'incidenza dell'obesità a livello globale è raddoppiata dal 1980 ad oggi; nel 2008 si contavano oltre 1,4 miliardi di adulti in sovrappeso (il 35% della popolazione mondiale); di questi oltre 200 milioni di uomini e oltre 300 milioni di donne erano obesi (l'11% della popolazione mondiale). Nel frattempo, il problema ha ormai iniziato a interessare anche le fasce più giovani della popolazione: si stima che nel 2011 ci fossero nel mondo oltre 40 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni in sovrappeso.

Tale diffusione ha fatto sì che nel 2014 l'OMS classificasse l'obesità come epidemia considerandola pertanto come vera e propria malattia da trattare.

In Italia, il sistema di monitoraggio 'OKkio alla Salute' del Centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie

(Ccm) del Ministero della Salute (raccolta dati antropometrici e sugli stili di vita, dei bambini delle terza classe primaria 8-9 anni di età) ha riportato che il 22,9% dei bambini in questa fascia di età è in sovrappeso e l'11,1% in condizioni di obesità (dati relativi all'anno 2010).

Questi dati che sembrano preoccupanti, in realtà diventano catastrofici se si considera l'obesità non causa, ma sintomo di una ben più ancor diffusa malattia: la malattia metabolica (una patologia ad etiopatogenesi multifattoriale che coinvolge la genetica, l'ambiente e l'alimentazione).

Il diabete di tipo II, l'obesità come classicamente viene definita, gli squilibri endocrini-metabolici ad esse legate, alcune malattie cardiovascolari e del connettivo, l'ipertensione arteriosa essenziale, la sindrome dell'apnea notturna, fanno parte certamente di quest'unica galassia che abbiamo identificato in una unica malattia: la malattia metabolica.

Nella patogenesi di questa malattia sembrano entrare in campo ormoni prima misconosciuti o poco valutati come le greline, le alfa-leptine o le secretine duodenodigünali, la costituzione geneticamente determinata, la presenza di una differente quantità di grasso viscerale rispetto la norma. Il

cibo, inteso quantitativamente e qualitativamente, certamente influenza tutti questi fattori, ma senza ombra di dubbio il metabolismo ha una risposta diversificata da individuo a individuo. Pertanto potendo intervenire solo su alcuni di questi fattori in maniera radicale e non potendo agire con una singola o più sostanze farmacologiche, la chirurgia è al momento l'unico apporto concreto per una cura seria di questa patologia così complessa.

Esistono diversi centri di riferimento e diverse tecniche in tutta Italia che si occupano di chirurgia dell'obesità. Entriamo nello specifico della tecnica e dei risultati ottenuti dal dott. Alfio Garrotto, primario del reparto di chirurgia dello IOMI Franco Scalabrino di Ganzirri (Messina).

Come è nato e com'è strutturato l'Obesity Center del reparto di chirurgia che lei dirige?

Il trattamento della malattia metabolica è stato il nostro obiettivo principale per cui nel 2012, grazie alla disponibilità del Gruppo GIOMI, è stato creato l'Obesity Center con 20 posti letto altamente specializzato. Il team, multidisciplinare, è composto da diverse figure professionali, si integra con i servizi di anestesia, radiologia e cardiologia e si avvale della collaborazione di una terapia semintensiva per il post operatorio complesso, del servizio dietologico e psicologico ed infine della riabilitazione e fisioterapia.

Che tipo interventi eseguite?

Il mini bypass gastrico è l'intervento più frequentemente eseguito nel nostro centro: dal 2012 ad oggi, nel nostro reparto, sono stati sottoposti a questo intervento oltre 2.300 pazienti affetti da malattia metabolica.

L'intervento di mini bypass gastrico consiste in una tubulizzazione della piccola curvatura gastrica che viene suturata ad una ansa digiunale, è una tecnica che ha una azione sia restrittiva, in quanto il paziente mangia meno, che moderatamente malassorbitiva causata dalla esclusione di circa 2 metri di intestino tenue dal transito alimentare.

Dopo una corretta valutazione del paziente e dei suoi fattori eziopatogenetici siamo in grado di personalizzare ed ottimizzare l'intervento chirurgico ottenendo un perfetto bilanciamento della componente malassorbitiva con la componente restrittiva.

I risultati in termini di calo ponderale con questo intervento sono eccellenti, infatti si ha una perdita dall'80% al 100% del sovrappeso, inoltre la remissione del diabete di tipo II si attesta intorno al 90% dei casi e la risoluzione della sindrome apnee notturne, della ipertensione e delle dislipidemie è di circa il 92 %.

Che vantaggi ha un intervento di minibypass gastrico?

Il mini bypass gastrico, è una tecnica chirurgica reversibile, che viene eseguita in videolaparoscopia e la durata media è

di 45 minuti, ha una quasi nulla percentuale di complicanze post operatorie, ottimi e duraturi risultati nella risoluzione della malattia metabolica (obesità, diabete di tipo II, ipertensione) consentendo al paziente una vita di relazione e una alimentazione normali.

Il successo di questa metodica è dovuto alla sua doppia componente restrittiva e moderatamente malassorbitiva, infatti le metodiche solo restrittive, come il bendaggio gastrico e la sleeve gastrectomy, comportano successi incostanti nel tempo con ripresa del peso e della malattia. Di contro trattamenti chirurgici più drastici come ad esempio la derivazione bilio-digestiva provocano una grave sintomatologia malassorbitiva (con grave anemia sideropenica e diarrea) non consentendo al paziente una vita di relazione normale.

Come si svolge il postoperatorio?

Il ricovero nella media non supera i tre giorni e durante il ricovero non si ha apposizione di sondino nasogastrico ma solo un drenaggio che viene rimosso dopo le prime 48h. La ripresa della normale dieta avviene dopo circa una settimana dalla dimissione. Il paziente torna a controllo dopo una settimana e poi ad uno, tre, sei e dodici mesi.

Se necessario i pazienti assumeranno a cicli integratori alimentari. Le donne, in età fertile, in caso di non perfetta integrazione alimentare, potranno supplire con terapia marziale. Inoltre, tenendo conto che la vita di relazione non viene alterata, anche nel caso di gravidanza, dovranno attenersi alle normali condotte terapeutiche.

Dopo quanto si ottengono i risultati?

Il dimagrimento per il 70% si ha entro i 6 - 7 mesi, la risoluzione del diabete di tipo II e della sindrome metabolica dopo qualche mese. Le complicanze al momento sono rarissime (meno dell'1% nella mia casistica).

Quali progetti avete per il futuro del centro?

Per concludere, il mio obiettivo è quello di estendere le indicazioni del trattamento chirurgico ai pazienti che ancora non hanno le "stimmate" della malattia metabolica e proporre un'immagine di una chirurgia non distruttiva o ricostruttiva bensì preventiva.



CORSO ECM SULLA CHIRURGIA BARIATRICA

L'Istituto Iomi Franco Scalabrino di Messina sta organizzando un evento ECM per approfondire il tema della chirurgia dell'obesità.

Maggiori informazioni saranno pubblicate sul sito di Cassa Galeno www.cassagaleno.it

CASE DI CURA E CENTRI AMBU

Basilicata

Fondazione Don Gnocchi - Centro M. Gala*, Acerenza (PZ) - tel. 0971 742201
Fondazione Don Gnocchi - Il polo specialistico Riabilitativo*, Tricarico (MT) - tel. 0835 524280

Calabria

Casa di Cura La Madonnina, Cosenza - tel. 0984 8223257
Casa di Cura Madonna della Catena, Dipignano (CS) - tel. 0984 445666
Casa di Cura Sacro Cuore, Cosenza - tel. 0984 412953
Centro Biolife, Cosenza - tel. 0984 413873
Istituto IOMI - Franco Faggiana*, Reggio Calabria - tel. 0965 3611
Marelli Hospital*, Crotone - tel. 0962 96101
Romolo hospital*, Rocca di Neto, Cupone (KR) - tel. 096280322

Campania

Casa di cura Montevergine, Avellino - tel. 082 5705220
Casa di cura C.G. Ruesch, Napoli - tel. 081 7178111
Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Mare*, Salerno - tel. 089 334425
Ospedale Buon Consiglio, Napoli - tel. 081 5981111
Ospedale Sacro Cuore di Gesù, Benevento - tel. 0824 771562
Poliambulatorio Alesan*, Salerno - tel. 089 2851271

Emilia Romagna

Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Servi*, Parma - tel. 0521 2054
Primus Forlì Medical Center, Forlì - tel. 0543 804311
Ravenna Medical Center, Ravenna - tel. 0544 407077
Salus Hospital, Reggio Emilia - tel. 0522 499111
San Pier Damiano, Faenza - tel. 0546 671111
Villa Maria Cecilia Hospital, Cotignola - tel. 0545 217111
Villa Torri Hospital, Bologna - tel. 051 4203311
Villalba Hospital, Bologna - tel. 051 6443011

Lazio

Altamedica*, Roma - tel. 06 8505 numero verde: 800617617
Ambulatorio polispecialistico Preneste s.r.l.*, Roma - tel. 06 270770
Analisi Cliniche Delle Valli, Roma - tel. 06 8126557
Ars Medica*, Roma - tel. 06 362081
Assunzione di Maria SS, Roma - tel. 06 8537231
Casa di Cura San Marco*, Latina - tel. 77346601
Casa di cura Santa Famiglia*, Roma - tel. 06 328331
Centro Diagnostico Pigafetta*, Roma - tel. 06.57107.422/403
Centro MVM Microchirurgia, Roma - tel. 06 64220334
Centro Oculistico "Studio medico dott. Luca Crevatin", Roma - tel. 06 2311850
C.I. Rad Srl Villa Benedetta, Roma - tel. 06 82009920
Clinica Guarnieri, Roma - tel. 06 245995
Clinica Parioli, Roma - tel. 06 807771
Concordia Hospital, Roma - tel. 06 51600248
European Hospital, Roma - tel. 06 659759
FISIOGROUP Roma S.r.l.*, Roma - tel. 06 5820 5750
Fisiomedical s.r.l.*, Roma - tel. 06 32651337
Fisiomed s.r.l. Unipersonale*, Roma - tel. 06 638 1781
Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pace*, Roma - tel. 06 330861
Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria Provvidenza*, Roma - tel. 06 3097439
Gilar srl, Roma - tel. 06 87.200.366
ICC - Istituto Clinico Cardiologico, Roma - tel. 06 50173411
Istituto ICOT Marco Pasquali*, Latina - tel. 0773 6511
Istituto San Giovanni di Dio, Genzano - tel. 06 937381
Karol Wojtyla Hospital (ex Addominale all'EUR), Roma - tel. 06 54991
Madonna della Fiducia, Roma - tel. 06 784621
Mater Dei*, Roma - tel. 06 802201
Medical House Vigne Nuove, Roma - tel. 06 87200366
Neurological Centre of Latium, Roma - tel. 06 763741
New Medical System s.r.l.*, Roma - tel. 06 657 0951
NS. Signora della Mercede, Roma - tel. 06 8415741
Nuova Clinica Annunziata, Roma - tel. 06 51058500
Nuova Villa Claudia, Roma - tel. 06 85354895

Ospedale Cristo Re*, Roma - tel. 06 612451
Ospedale Israelitico, Roma - tel. 06 602911
Ospedale San Carlo di Nancy, Roma - tel. 06 39701
Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Roma - tel. 06 33581
Paideia*(1), Roma - tel. via Vincenzo Tiberio 46
Poliambulatorio Semeiologico Romano*, Roma - tel. 68413992
Poliambulatorio San Raffaele Termini, Roma - tel. 06 52254400
Poliambulatorio San Raffaele Tuscolana, Roma - tel. 06 7626041
Poliambulatorio Chirurgico Meta Medica, Roma - tel. 06 86580024
Policlinico Agostino Gemelli*, Roma - tel. 06-35510330
Policlinico Casilino*, Roma - tel. 06 231881
Policlinico Universitario Campus Bio-Medico*, Roma - tel. 06 225411240 (visite ed esami in convenzione diretta) 06/225411073 (ricoveri, dh)
Poliambulatorio Ter.Rad*, Roma - tel. 06 36 38 11 72
Primavista, Roma - tel. 06 42013537
Quisisana, Roma - tel. 06 809581
Rome American Hospital*, Roma - tel. 06.22551
Salvator Mundi, Roma - tel. 06 588961
San Domenico Casa di cura, Roma - tel. 06 44230851
Sanatrix, Roma - tel. 06 86321981
Sanem 2001 di Tocci A. SNC, Roma - tel. 06 8600604
Santa Maria di Leuca, Roma - tel. 06 330961
Scudosanitas s.r.l., Roma - tel. 06 44230920
Studio Radiologico Guttadauro, Roma - tel. 06 8417338
Studio Serenissima, Roma - tel. 06 21809471
Top Physio FLEMING*, Roma - tel. 06 36308021
numero dedicato ai soci: 06.36302334

Top Physio San Giovanni*, Roma - tel. 06.36302460
Top Physio EUR*, Roma - tel. 06 54218148
numero dedicato ai soci: 06.36302334
Valle Giulia, Roma - tel. 06 324791
Villa Alba*, Roma - tel. 06 4740711/4871143
Villa Anna Maria, Roma - tel. 06 70476455
Villa Betania G.IOMI S.p.A.*, Roma - tel. 06 399401
Villa Benedetta, Roma - tel. 06 666521
Villa Borghese medical center*, Roma - tel. 06 3219849
Villa del Rosario*, Roma - tel. 6330101
Villa Mafalda, Roma - tel. 06 860941
Villa Pia, Roma - tel. 06 58202242
Villa Salaria, Roma - tel. 06 8870041
Villa Stuart*, Roma - tel. 06.355281
Villa Silvana*, Aprilia (Latina) - tel. 06 921401
Villa Sandra*, Roma - tel. 06 655951

Liguria

Fondazione Don Gnocchi - Polo riabilitativo del Levante Ligure*, La Spezia - tel. 0187 5451
ICLAS - Istituto Clinico Ligure di Alta Specialità, Rapallo (GE) - tel. 0185 21311

Lombardia

Ambulatorio Modigliani, Monza - tel. 039 837991
Auxologico Ariosto*, Milano - tel. 02619112501
Auxologico Bollate*, Bollate - tel. 02619112501
Auxologico Centro Ricerche*, Cusano Milanino
Auxologico Capitanio*, Milano - tel. 02619112501
Auxologico Pier Lombardo*, Milano
Auxologico Meda*, Meda - tel. 0362772401
Auxologico Mosè Bianchi*, Milano - tel. 02619111
Auxologico Pioltello*, Pioltello - tel. 0261112500
Auxologico Procaccini*, Milano - tel. 02619113333
Auxologico San Luca*, Milano - tel. 02619111
Centro Medico Italiano SAS*, Milano - tel. 02 76009801
Clinica San Martino Surgery Service*, Malgrate (LC) - tel. 0341 1695111
G.B. Mangioni Hospital, Lecco - tel. 0341 478111
Istituto Clinico San Rocco di Franciacorta, Ome (BS) - tel. 030 6859111
Istituto clinico Sant'Anna*, Brescia - tel. 030 319 7111
Istituto clinico Quarenghi, San Pellegrino Terme - tel. 0345 25111

LATORIALI CONVENZIONATI

Istituto Clinico Universitario, Verano Brianza (MB) - tel. 3628241
 Policlinico di Monza, Monza - tel. 039 28101
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Spalenza*, Rovato (BS) - tel. 030 72451
 Centro fondazione Don Gnocchi*, Lodi - tel. 0371 439080
 Fondazione Don Gnocchi onlus*, Milano
 Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Casalpusterlengo*, Casalpusterlengo (LO)
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Girola*, Milano - tel. 02 642241
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Multiservizi*, Legnano - tel. 0331 453412
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Ronzani Villa*, Seregno (MB) - tel. 0362 323111
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Castello*, Pessano con Bornago (MI) - tel. 02 955401
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alla Rotonda*, Inverigo (CO) - tel. 031 3595511
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria al Monte*, Malnate (VA) - tel. 0332 86351
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria alle Fonti*, Salice Terme (PV) - tel. 0383 945611
 Fondazione Don Gnocchi - Centro Vismara*, Milano - tel. 02 893891
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Donato Milanese*, San Donato Milanese (MI) - tel. 02 55607402
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio San Giuliano Milanese*, San Giuliano Milanese (MI) - tel. 02 98246489
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Melzo*, Melzo (MI) - tel. 02 95738678
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Segrè*, Segrè (MI) - tel. 02 26950346
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Guanzate*, Guanzate (CO) - tel. 031 977005
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Como*, Como - tel. 031 309168
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Cologno Monzese*, Cologno Monzese (MI) - tel. 02 2533035
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio Sesto S. Giovanni*, Sesto S. Giovanni (MI) - tel. 02 26263609
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Bollate*, Bollate (MI) - tel. 02 3502769
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Canegrate*, Canegrate (MI) - tel. 0331 402973
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Nerviano*, Nerviano (MI) - tel. 0331 580487
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di S. Stefano Ticino*, S. Stefano Ticino (MI) - tel. 02 97271268
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Varese*, Varese - tel. 0332 811195
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Barlassina*, Barlassina (MB) - tel. 0362 562267
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Vimercate*, Vimercate (MB) - tel. 039 6880198
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Lentate*, Lentate sul Seveso (MB) - tel. 0362 569238
 Fondazione Don Gnocchi - IRCCS S. Maria Nascente*, Milano - tel. 02 403081
 Fondazione Don Gnocchi - Istituto Don Luigi Palazzolo*, Milano - tel. 02 39701

Marche

Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini*, Falconara Marittima (AN) - tel. 071 9160971
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Osimo*, Osimo (AN) - tel. 071 716743
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Senigallia*, Senigallia (AN) - tel. 071 65045
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di Fano*, Fano (PU) - tel. 0721 825469
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona sud*, Ancona - tel. 071 2867546
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona centro*, Ancona - tel. 071 31698
 Fondazione Don Gnocchi - ambulatorio di Ancona nord*, Ancona (Torrette) - tel. 071 889951
 Fondazione Don Gnocchi - Centro E. Bignamini, ambulatorio di

Camerano*, Camerano (AN) - tel. 071 731024

Molise

IRCCS Neuromed, Pozzilli - tel. 0865 9291

Piemonte

Auxologico Villa Caramora*, Verbania - tel. 0323514600
 Auxologico Piancavallo*, Oggebbio (VB) - tel. 0323514111
 Clinica Città di Alessandria, Alessandria - tel. 0131 314500
 Clinica Eporediese, Ivrea - tel. 0125 645611
 Clinica Pinna Pintor, Torino - tel. 011 5802100
 Clinica Salus di Alessandria, Alessandria - tel. 13129461
 Clinica Santa Caterina da Siena, Torino - tel. 011 8199211
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria ai Colli*, Torino
 Fondazione Don Gnocchi - Presidio Ausiliatrice*, Torino
 Fondazione Don Gnocchi - Ambulatorio di Torino*, Torino
 Maria Pia Hospital, Torino - tel. 011 8967111
 Ospedale Koelliker*, Torino - tel. 011 618 4511
 S. Rita di Vercelli, Vercelli - tel. 0161 2221
 San Gaudezio, Novara - tel. 0321 3831

Puglia

Anthea Hospital, Bari - tel. 080 5644111
 Casa di cura Bernardini, Taranto - tel. 099 7728896
 Centro Fisioterapico Villa Bianca Salute, Cellino San Marco (BR) - tel. 0831 617230
 Città di Lecce Hospital, Lecce - tel. 0832 229111
 D'Amore Hospital, Taranto - tel. 099 7704111
 Ospedale Santa Maria, Bari - tel. 080 5042870
 Villa Lucia Hospital, Conversano (BA) - tel. 080 4080111

Sicilia

Agrigento Medical Center, Agrigento - tel. 0922 607901
 Casa di cura Cappellani GIOMI*, Messina - tel. 0903681501
 Casa di cura Franco Scalabrino*, Messina - tel.
 Casa di cura Regina Pacis*, San Cataldo (CL) - tel. 0934 515201
 Maria Eleonora Hospital, Palermo - tel. 091 6981111
 Misilmeri Medical Center, Misilmeri (PA) - tel. 091 8733597
 Nuova Clinica Demma, Palermo - tel. 091 6811217
 Ospedale Buccheri La Ferla, Fatebenefratelli, Palermo - tel. 091 479111
 Pa.ma.fl.r. Centro Medico Diagnostico e Analisi Cliniche*, Palermo - tel. 091 688 97 01

Toscana

Centro Don Gnocchi*, Colle Val d'Elsa (SI)
 Fondazione Don Gnocchi - Centro S. Maria della Pineta*, Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631
 IRCCS Don Carlo Gnocchi*, Firenze - tel. 055 73931
 IFCA - Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza - Casa di Cura Uli-vella e Glicini*, Firenze - tel. 055 429611
 Maria Beatrice Hospital, Firenze - tel. 055 23571
 Maria Teresa Hospital, Firenze - tel. 055 4687111
 Santa Rita Hospital, Montecatini Terme (PT) - tel. 0572 92821
 Valdisieve Hospital*, Pelago (Firenze) - tel. 055 8391400

Trentino Alto Adige

Casa di cura Solatrix, Rovereto (TN) - tel. 0464 38068

Valle D'Aosta

Istituto Clinico Valle d'Aosta, Aosta - tel. 0165 9270011

Estero

Hôpital Européen de Paris, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00
 Polyclinique d'Aubervilliers, Aubervilliers Cedex (Parigi) - Francia - tel. 0033 01 48 39 45 00
 Spitali Villa Maria, Qafe Kashar (Tirana) - Albania - tel. 00355 4240 8020
 GVM Carint, (Kraków) Polonia - tel. 0048 41 266 11 88

Per le strutture contrassegnate da asterisco (*) la convenzione in regime diretto è estesa, in via sperimentale, alle prestazioni ambulatoriali di tipo strumentale.

Per i centri ambulatoriali sono indicate solo le nuove convenzioni, mentre quelle stipulate prima del 2015 sono in corso aggiornamento dati

WEARABLE DEVICES, *big data e frequenza cardiaca*

di Riccardo Bugliosi*

Se non avete ancora letto il primo articolo pubblicato su La Voce di Galeno con l'introduzione sull'argomento eHealth potete trovarlo nel precedente numero del notiziario o sul sito di Cassa Galeno nella sezione Galeno Club-Medicina 4.0.

Il primo argomento di cui ci occupiamo è molto interessante e di stretta attualità. Coniuga i concetti di big data e frequenza cardiaca alla tecnologia dei wearable devices. Questi ultimi possono essere definiti come dispositivi elettronici indossabili.

Cosa sono i fitness trackers?

I più comuni wearable devices ai nostri giorni sono i fitness trackers [FT] di tipo smartwatch [SW]. Si tratta in genere di dispositivi simili a orologi da polso che si collegano via bluetooth al proprio smartphone, pc o tablet nel quale sono residenti le app per gestirli, cioè i software specifici che permettono di visualizzare in maniera esaustiva i dati monitorati e rielaborati durante la nostra attività (fisica, dinamica o a riposo). Vi ricordo che la connessione bluetooth è una tecnologia standard wireless (senza fili) per la connessione a breve distanza (pochi metri) tra dispositivi elettronici. Un classico utilizzo che facciamo di questa tecnologia sono le funzionalità viva voce via smartphone delle nostre autovetture.

Frequenza cardiaca monitorata: i risultati di uno studio

Tornando all'oggetto del nostro articolo, recentemente sono stati analizzati e pubblicati i dati relativi alla frequenza cardiaca monitorati da

alcuni dei FT prodotti da una nota società (la Fitbit). L'azienda ha raccolto ed organizzato i dati della frequenza cardiaca di 149 miliardi di ore (esatto, 149 miliardi) derivanti dall'atti-



vità di più di 10 milioni di utilizzatori in tutto il mondo. Se riflettete sulla mole di dati in oggetto cominciate a rendervi conto di cosa significa il termine big data. I risultati sinora pubblicati, frutto dell'analisi di tale quantità di informazioni, in gran parte confermano ma anche sorprendono e talvolta smentiscono alcune teorie mediche radicate sull'esercizio fisico. Come era prevedibile viene confermata la grande importanza che

riveste l'esercizio fisico per la salute del nostro cuore. I dati pubblicati sono focalizzati sulla frequenza cardiaca a riposo (FCR). Sappiamo che i valori ritenuti normali di questo parametro oscillano tra 60 e 100. Persone piuttosto attive fisicamente hanno in genere un valore minore di 60 a causa degli effetti benefici che ha l'esercizio fisico sul nostro cuore (volendo estremizzare Usain Bolt ha un valore di 33).

L'importanza di uno stile di vita sano

La FCR è un parametro cardiaco assai interessante perché è stato ampiamente correlato alla salute del sistema cardiovascolare. Sulla base di questo studio è stato possibile verificare su larga scala ciò che già sapevamo: la maggior parte di noi può abbassare la propria FCR con semplici cambiamenti dello stile di vita. Vengono raccomandati 150 minuti di esercizio fisico a settimana, almeno 7,25 ore di sonno giornaliero ed il mantenimento del BMI (Body Mass Index) nell'area salutare. Ovviamente esistono categorie di soggetti che, nonostante lo stile di vita salutare, non riescono ad avere livelli di FCR bassi per motivazioni varie ma il loro studio non rientra negli scopi del nostro articolo.

Quali sono i fattori che influiscono sulla FCR?

Analizzando il generoso data base in loro possesso (ricordate: big data) i ricercatori hanno potuto verificare l'influenza che alcuni fattori hanno sulla FCR. Veniamo al dettaglio.



*Il dott. Bugliosi è un medico, specialista in medicina interna, che si è sempre occupato di informatica, in particolare di Intelligenza Artificiale, sia in medicina che in altri settori. Ha pregressi studi in Fisica ed Ingegneria Elettronica ed ha diverse pubblicazioni sui lavori svolti.

Sesso

È interessante notare che selezionando le donne in relazione alla loro attività fisica è stato scoperto che tendono ad avere un valore di FCR maggiore di quello degli uomini. Ciò è stato messo in relazione al fatto che le donne hanno generalmente un cuore di dimensioni inferiori rispetto a quello maschile e ciò implica per questo organo un lavoro maggiore per garantire le esigenze del sistema cardiocircolatorio.

Età

È stato verificato che avvicinandosi alla mezza età la FCR aumenta per poi tendere a scendere negli anni seguenti. Sinora questo fenomeno non era stato osservato con così grande accuratezza dagli scienziati. Le motivazioni? Bene, sono stati chiamati in causa l'avere figli, lo stress da lavoro e da famiglia, la dieta erronea, il minore esercizio fisico, il rallentamento del metabolismo corporeo, l'aumento ponderale, i cambiamenti nella struttura muscolare del cuore. Un'altra possibile causa può essere attribuita all'utilizzo di beta bloccanti ed altri farmaci cardiologici in relazione per esempio all'ipertensione. In ogni caso queste sono ipotesi ma i dati permetteranno, una volta integrati da ulteriori informazioni, di approfondire la questione.

BMI (Body Mass Index)

Un fatto sorprendente che scaturisce dall'analisi di questi dati è che si evidenzia un'associazione tra alti valori di FCR e peso corporeo basso.

Sembra quindi che in ogni caso occorra rimanere nell'intervallo di normalità del proprio BMI. La magrezza in questo caso non sembra pagare.

Attività fisica

Un altro dato sorprendente scaturito dallo studio è che il beneficio prodotto dall'esercizio fisico da moderato a vigoroso si riduce sensibilmente dopo il valore di 200 minuti settimanali (l'attività moderata o vigorosa suggerita dall'American heart association è di 150 minuti settimanali). Una buona notizia sembrerebbe, non è vantaggioso eccedere.

Continuità

Lo studio conferma, ma c'era da aspettarselo, che la continuità nell'esercizio sia giornaliera che nell'arco della settimana è fondamentale. La discontinuità non ripaga, anzi può essere dannosa. In questo i FT sono molto utili in quanto la maggior parte di questi dispositivi emette una piccola vibrazione quando siamo troppo sedentari e così ci ricorda di mobilitarci.

Sonno

Dalla ricerca è scaturito che una durata ideale giornaliera del sonno non è di 8 ore ma di 7.25.

Aree geografiche

A questo riguardo i dati sono realmente sorprendenti. La variazione dei valori tra le varie popolazioni è veramente notevole. È molto probabile che siano chiamati in causa elementi multi fattoriali. Fa riflettere però che l'Europa in generale mostri migliori valori di FCR. Sembra che questo possa essere dovuto al fatto che le popolazioni europee debbano svolgere una maggiore attività fisica per svolgere i compiti quotidiani. Un'ipotesi è che ciò sia correlato a come sono state costruite le nostre città. Se vi incuriosisce, la Svezia è al primo posto.

L'impatto dei big data sulla società

A questo punto, sulla base dell'approccio che ho suggerito nel mio articolo di presentazione, vi invito a verificare i contenuti sin qui esposti cercando approfondimenti e conferme sul web. Ricordate che l'affidabilità, l'attendibilità delle fonti sono attributi imprescindibili sul web. Quello che mi preme segnalarvi però è che, implicitamente, abbiamo assimilato il concetto di big data. Cominciamo cioè a realizzare l'impatto che l'enorme mole di informazioni che i vari dispositivi elettronici che utilizziamo veicolano via internet verso degli enormi data base avrà sulle nostre vite. Nel bene e nel male la nostra società dovrà confrontarsi con le inesplorate possibilità offerte dal poter gestire tali moli di informazioni. Con tutte le implicazioni che potete immaginare. Approfondiremo questa problematica nei prossimi articoli.

A presto e buon eHealth!



Parole chiave: eHealth, ICT, Wearable Devices, Big Data, frequenza cardiaca, Bluetooth, smartphone

L'ANGOLO DEI SOCI

INSIEME, per aiutare i più piccoli

di Andrea Borraccino

Marilisa Concas, moglie del consigliere Galeno Ovidio Brignoli, è Presidente dell'Associazione INSIEME per una solidarietà senza frontiere

INSIEME nasce nel 1988 grazie alla sensibilità della suora salesiana Camilla Tagliabue e di una coppia milanese che, nel corso degli anni ottanta, si recò in India per adottare una bimba. Una volta raggiunto il Paese, la coppia scoprì che la bambina non era orfana, ma la madre era talmente povera da non poterla sfamare. La coppia ebbe la forza di rinunciare all'adozione e decise di sostenere a distanza la crescita della bambina a cui fu dato il nome di Camilla. Da quel giorno l'associazione ha aiutato migliaia di bambini in condizioni di estrema povertà, offrendo cure mediche, cibo, istruzione.



Una delle missioni che operano in India

Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato, INSIEME non ha scopo di lucro e si occupa principalmente di adozioni a distanza, seguendo attualmente oltre 1.200 bambini. "L'associazione" ci dice la presidente Marilisa Concas "opera grazie ai contributi di tutti i volontari che offrono gratuitamente una parte del proprio tempo per sostenere lo sforzo delle missioni e delle strutture operanti in India e in tre paesi africani. Accanto all'associazione ci sono inoltre i referenti locali che operano in prima linea accanto ai poveri, agli ammalati, agli emarginati perché possano sperare in un domani migliore."

Gli obiettivi dell'associazione

Dopo aver iniziato la propria attività in India, INSIEME ha esteso la propria opera anche in Etiopia, Malawi e Senegal. Dai primi obiettivi di adozione a distanza per cui era nata, l'associazione si è specializzata in progetti di istruzione, intesa come strumento per uscire dall'estrema povertà tipica di queste zone: istruzione che, è bene sottolinearlo, non è solo volta alla formazione scolastica dei più piccoli, ma anche allo sviluppo professionale.

Tra i molti impegni, l'assistenza sanitaria per i poveri di 24 villaggi in India attraverso il progetto "Clinica mobile", e l'assistenza in Malawi ai malati di Aids, tra cui molti giovani e bambini. Tanti gli aiuti concreti per le esigenze della vita quotidiana: ad esempio, in Malawi parte dei fondi viene destinata all'acquisto del gasolio necessario per il pick-up con cui i malati più gravi vengono trasportati in ospedale o viene utilizzata per finanziare corsi di formazione per incentivare la produzione agricola.



Visite mediche nel villaggio di Tawa in Senegal

In Etiopia, INSIEME sostiene il dispensario e centro nutrizionale di suor Anita. “Ogni giorno” scrive Sandra, una volontaria dell’associazione, “suor Anita accoglie circa 90 mamme che portano i loro bambini malati, malnutriti e denutriti perché possa curarli e farli rinascere. Le mamme trascorrono la giornata in Missione con i loro piccolini, per quelle che vengono da villaggi lontani suor Anita trova un alloggio nelle vicinanze. Lì al dispensario possono lavarsi, lavare i loro bambini e anche i vestiti che portano. L’igiene e la pulizia sono le prime regole che suor Anita trasmette alle mamme. Oltre a ricevere cure mediche, i bambini vengono nutriti adeguatamente con la Faffa, una pappina molto nutriente, latte fresco, latte in polvere e biscottoni energetici. E la sera ognuno lascia il dispensario con la scorta di latte... a casa ci sono gli altri fratellini da sfamare.”



Nelle foto di questa pagina i bambini della scuola di Darou Salam in Senegal

L'associazione on line

- <http://www.insieme.org/>
- <https://www.facebook.com/Associazione-Insieme-441367059288237/>
- <https://www.instagram.com/insiemeassociazione/>



PER SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE INSIEME

L'associazione INSIEME si occupa di progetti di adozione a distanza, percorsi di istruzione scolastica e professionale e assistenza sanitaria ai malati.

• Per la destinazione del 5 x 1000 all'associazione è sufficiente inserire il codice fiscale 91508590154 nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi.

• La donazione necessaria per realizzare un'adozione a distanza è di 250 euro l'anno, con un impegno minimo di 3 anni. L'associazione raccoglie ogni altro tipo di donazione che viene indirizzata a progetti specifici.

Sul sito dell'associazione è possibile scaricare tutti i bilanci per poter vedere concretamente come vengono spesi i fondi raccolti.

Per ulteriori informazioni scrivere a segreteria@insieme.org

CREDEM WELFARE: PIÙ VANTAGGI, PIÙ SERVIZIO, PIÙ VALORE.



Grazie alla partnership “Credem Welfare” potrai accedere al **portale esclusivo, dedicato ai dipendenti dell'azienda** dove troverai le **offerte dedicate** e potrai **fissare un appuntamento con i nostri consulenti** sempre disponibili ad incontrarti dove ti è più comodo e negli orari che preferisci.

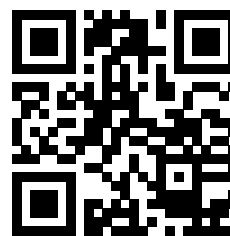
www.Credemwelfare.it

Per accedere al portale inserisci il codice di accesso sotto riportato:



galeno2018

Promo code



Con il QRCode basta un click
per accedere al portale!



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi si rinvia ai relativi Fogli Informativi disponibili in filiale e sul sito [www.credem.it/sezione trasparenza](http://www.credem.it/sezione-trasparenza). La concessione dei finanziamenti è soggetta all'approvazione insindacabile della banca.